

Intesa a fianco di Sace in SupportItalia

Iniziativa

La banca ha deciso di aderire alla misura straordinaria prevista dal decreto Aiuti

Intesa Sanpaolo al fianco delle imprese. La banca ha annunciato ieri avere aderito «a Garanzia SupportItalia di Sace, la rinnovata misura straordinaria prevista dal Decreto Aiuti», che sarà disponibile fino alla fine del 2022, per sostenere le aziende «in difficoltà a causa degli impatti generati dal conflitto in Ucraina e dal rincaro dell'energia». Intesa Sanpaolo, ha fatto sapere, «è la prima banca italiana» a mettersi a disposizione dell'iniziativa, nata nell'ambito del nuovo Temporary Crisis Framework varato dalla Commissione europea. Sace, in particolare, rilascerà garanzie su finanziamenti fino al 31 dicembre, nei limiti del plafond di 200 miliardi di euro di garanzie di Stato già stanziati dal Decreto "Liquidità" e ad oggi mobilitati per 42 miliardi di finanziamenti. La banca guidata dal ceo Carlo Messina intende dunque avvalersi di questa nuova opportunità per supportare «il tessuto produttivo italiano».

Intesa Sanpaolo di fatto renderà

disponibili «da subito alle imprese che hanno subito ripercussioni dirette, nuovi finanziamenti destinati a coprire costi del personale, investimenti, canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda e capitale circolante». Più nel dettaglio, i finanziamenti alle imprese con fatturato in Italia inferiore a 1,5 miliardi o con numero di dipendenti in Italia inferiore a 5.000 o, comunque, i finanziamenti di importo massimo garantito fino a 375 milioni potranno essere erogati con immediatezza grazie alla «procedura semplificata» di Sace, che prevede il rilascio della garanzia entro 48/72 ore.

Il nuovo strumento si aggiunge alle misure già messe in campo dall'istituto per supportare le Pmi energivore e quelle con fatturato derivante in larga parte dall'export, specie verso Russia e Ucraina.

Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo ha sottolineato: «Apprezziamo questo importante nuovo strumento di supporto per le nostre imprese e ci attiviamo immediatamente per proseguire nell'opera, congiunta fra settore pubblico e operatori privati, che abbiamo già efficacemente attuato in questi anni di grave complessità».

—R.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

